



COMUNE DI TONADICO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 03/15 del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione domanda alla Giunta Regionale (ai sensi art. 49 D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L) per l'avvio della procedura di fusione dei Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua in un unico nuovo Comune denominato "COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA"

L'anno duemilaquindici, addì due del mese di marzo ad ore 20.30, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

	ASSENTE	
	Giust.	Ingiust.
BERNARDIN FABIO		
BETTEGA UGO		
BONAT CARMEN	X	
BONFANTE MARCO		
BRUNET ALESSANDRO		
BRUNET EUGENIO		
CEMIN DEBORA		
DEPAOLI GIOVANNI		
GADENZ AURELIO		
IAGHER DONATELLA		
IAGHER PAOLO		
SARTENA SILVANO		
SIMON MARTINO		
TURRA GIOVANNI		
TURRA MARIATELLA	X	

Assiste il Segretario comunale dott. Amadori Mauro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor GADENZ Aurelio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premessa

Il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, disciplina le modalità per giungere alla fusione dei Comuni agli articoli 41, 43, 46 e 49.

Tali disposizioni sono riportate qui di seguito per opportuna memoria e lettura:

Articolo 41 - Fusione di Comuni

1. Nel caso di fusione di due o più comuni contigui, la legge regionale che istituisce il nuovo comune dispone che alle comunità di origine, o ad alcune di esse, siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi, nonché l'erogazione di appositi contributi finanziari.
2. La legge regionale assicura la istituzione nei territori delle comunità di cui al comma 1, qualora lo richiedano, di circoscrizioni denominate "municipi", con il compito di gestire i servizi di base, nonché altre funzioni comunali.

Articolo 43 - Modificazione del territorio, della denominazione e del capoluogo dei comuni

1. La costituzione di nuovi comuni, la fusione di più comuni fra loro, la modifica delle circoscrizioni comunali, del capoluogo e della denominazione del comune, si effettuano, a sensi dell'art. 7 dello statuto di autonomia, con legge regionale.

Articolo 49 - Parere del consiglio comunale.

1. I consigli di tutti i comuni interessati, qualora non abbiano già espresso il loro motivato parere con la deliberazione di approvazione della domanda, vengono sentiti su tutte le proposte e su tutte le domande previste dagli articoli 44, 45, 46, 47 e 48; essi si esprimono con motivata deliberazione.
2. Contro le deliberazioni di cui al comma precedente, ogni elettore, entro venti giorni dall'ultimo di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla giunta provinciale, che le trasmette, con proprio motivato parere, alla giunta regionale.

Inoltre va sottolineato che in base allo statuto speciale di autonomia della Regione T.A.A., approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, e alle relative norme di attuazione, la fusione dei Comuni è disposta con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate mediante un referendum consultivo:

Art. 7 dello Statuto: "Con leggi della Regione, sentite le popolazioni interessate, possono essere istituiti nuovi comuni e modificate le loro circoscrizioni e denominazioni."

Art. 31 del D.P.R. 1.2.1973, n. 49: "Agli effetti dell'art. 7 dello statuto, le popolazioni interessate si sentono interpellando con referendum, secondo norme stabilite con legge regionale, gli elettori iscritti nelle liste dei comuni di cui viene variata la circoscrizione e la denominazione. Qualora i consigli comunali dei comuni la cui circoscrizione verrebbe variata abbiano manifestato il loro avviso favorevole alla variazione di circoscrizione con maggioranza dei tre quarti dei consiglieri assegnati al comune, il consiglio regionale, con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla regione, può deliberare che al referendum partecipino soltanto gli elettori della frazione che abbia richiesto di essere eretta a comune autonomo o di quella porzione di territorio che verrebbe trasferita dall'uno all'altro comune."

Le motivazioni che hanno indotto i Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua ad approvare la proposta di avvio della procedura di fusione dei Comuni sono maturate in seguito ad un percorso politico amministrativo di questi ultimi mesi, nella consapevolezza che il processo di integrazione avviato debba essere portato a compimento dopo aver sentito l'orientamento della popolazione in proposito.

Queste sono le tappe fondamentali che hanno portato alla proposta di fusione di cui alla presente delibera:

- ordine del giorno approvato all'unanimità con delibera n. 9/13 del Consiglio comunale del giorno 29 aprile 2013 ad oggetto "Proposta di costituzione di un Comune Unico dell'Alto Primiero";

- incontro pubblico con l'assessore provinciale Daldoss ed il Comitato per Un Primiero meno diviso organizzato a Pieve di Transacqua il 25 giugno 2014;
- indagine di opinione sul processo di fusione dei Comuni di Primiero eseguito a cura del Servizio statistica della Provincia autonoma di Trento nel periodo dal 26 agosto al 16 settembre 2014;
- incontro a Fiera di Primiero del 9 settembre 2014 con giunte comunali e capigruppo di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua (assente Sagron Mis invitato);
- Incontro a Fiera di Primiero del 18 settembre 2014 con giunte comunali e capigruppo di Fiera di Primiero, Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua;
- incontro a Fiera di Primiero del 25 settembre 2014 con giunte e capigruppo di Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Siror, Tonadico, Transacqua e rappresentanti di Canal San Bovo 8 sindaco ed assessore);
- riunione del gruppo di lavoro a Fiera di Primiero del 2 ottobre 2014 con i rappresentanti dei comuni di Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Siror, Tonadico e Transacqua;
- incontro del gruppo di lavoro con il direttore del Consorzio dei Comuni a Fiera di Primiero del 5 novembre 2014 con i rappresentanti dei comuni di Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Siror, Tonadico e Transacqua;
- incontro del gruppo di lavoro a Fiera di Primiero del 11 novembre 2014 con i rappresentanti di Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Siror, Tonadico e Transacqua;
- incontro del gruppo di lavoro a Fiera di Primiero del 27 novembre 2014 con i rappresentanti di Canal San Bovo, Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Siror, Tonadico e Transacqua;
- incontro del gruppo di lavoro a Fiera di Primiero del 2 dicembre 2014 con i rappresentanti dei comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua;
- incontro a Fiera di Primiero del 22 dicembre 2014 con giunte comunali e capigruppo dei comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua con Consorzio dei Comuni Trentini (direttore Ceschi e presidente Gianmoena);
- incontro a Fiera di Primiero del 3 febbraio 2015 con giunte e capigruppo dei comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua.

Il Gruppo di lavoro dei Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua avvalendosi della collaborazione del Consorzio dei Comuni Trentini ha quindi elaborato una proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo Comune, nella quale sono state definite tutte le questioni principali determinate dalla fusione dei Comuni e in particolare:

- la denominazione ufficiale del nuovo Comune: Comune di Primiero San Martino di Castrozza;
- la sede legale (capoluogo) del nuovo Comune: Fiera di Primiero;
- la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici dei Comuni;
- la gestione del nuovo comune fino all'elezione dei nuovi organi.

La proposta di disegno di legge regionale rappresenta il documento nel quale sono fissate le condizioni (relative alla denominazione e alla sede legale del nuovo ente) per la riunione dei Comuni suddetti. Sulla base della stessa proposta la Giunta Regionale formulerà il quesito referendario.

La proposta di disegno di legge regionale dovrà essere esaminata e approvata dai Consigli comunali nel testo identico.

Ogni Consiglio comunale chiederà alla Giunta Regionale di impegnarsi a presentare al Consiglio Regionale, qualora il referendum abbia esito positivo, un disegno di legge con contenuti analoghi a quelli approvati dal Consiglio comunale.

Riassumendo, si propone di approvare una formale deliberazione in questi termini:

1. di chiedere alla Giunta Regionale l'avvio della procedura di fusione dei **Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua** in un unico Comune;
2. di esprimere parere favorevole all'ipotesi di fusione dei Comuni di **Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua**, con la denominazione in **“Comune di Primiero San Martino di Castrozza”** e con capoluogo del nuovo Comune nell'abitato di Fiera di Primiero;
3. di approvare l'allegata proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo **Comune di Primiero San Martino di Castrozza**, secondo il testo allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede e condivisa l'opportunità di avviare la procedura amministrativa per giungere alla fusione dei Comuni di **Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua**.

Esaminati e condivisi i contenuti della proposta di disegno di legge regionale allegata al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Visti:

- l'art. 7 dello Statuto speciale di autonomia per il Trentino Alto Adige, in base al quale con leggi della Regione, sentite le popolazioni interessate, possono essere istituiti nuovi Comuni;
- l'art. 31, comma 1, del D.P.R. 01.02.1973, n. 49 e s.m., secondo cui le popolazioni interessate si sentono mediante un referendum disciplinato dalla legge regionale;
- la L.R. 07.11.1950, n. 16 e s.m. che disciplina il referendum consultivo di cui all'art. 7 dello Statuto speciale;
- gli artt. 41, 43, 46 e 49 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con DPGR 28.05.1999 n. 4/L.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Dato atto che non è necessario il parere di regolarità contabile ai sensi del citato art. 81 in quanto il presente atto non ha effetti immediatamente di natura contabile.

con voti favorevoli n. 12 ed astenuti n. 1 (Brunet Eugenio) espressi per alzata di mano, proclamati dal Sindaco assistito dagli scrutatori nominati in apertura di seduta, in ordine al contenuto del presente provvedimento;

con voti favorevoli all'unanimità espressi per alzata di mano, proclamati dal Sindaco assistito dagli scrutatori nominati in apertura di seduta, in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm;

DELIBERA

- 1) di richiedere alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, l'avvio della procedura di fusione del Comune di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua;
- 2) di esprimere parere favorevole all'ipotesi di fusione dei **Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua**, alla denominazione in "**Comune di Primiero San Martino di Castrozza**" e al capoluogo nell'abitato di **Fiera di Primiero** del nuovo Comune;
- 3) di approvare l'allegata proposta di disegno di legge regionale di istituzione del **Comune di Primiero San Martino di Castrozza**, composta da **quindici** articoli, nel testo che **si allega** al presente atto sotto la **lettera A)** quale parte integrante e sostanziale, nella quale sono indicati i Comuni che propongono la fusione, la denominazione che dovrà assumere il nuovo Comune, il capoluogo e la sede del nuovo ente, e vengono previste le disposizioni transitorie per la gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali;
- 4) di dare atto che in base all'art. 7 dello Statuto speciale di autonomia ed agli artt. 41, 43, 46 e 49 del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L la fusione di Comuni si effettua con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate;
- 5) di dare atto che la proposta di disegno di legge regionale e gli elenchi degli elettori sottoscrittori verranno trasmessi insieme alla domanda di fusione alla Giunta Regionale (per il tramite della Giunta

Provinciale) la quale, in base alla proposta, formulerà il quesito referendario da sottoporre alle popolazioni interessate al processo di fusione;

- 6) di chiedere alla Giunta Regionale l'impegno a presentare, in caso di esito positivo del referendum comunale, un disegno di legge regionale con contenuti analoghi a quelli della proposta del disegno di legge, dando peraltro evidenza che in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale la presente proposta di disegno di legge potrà subire delle modifiche ed integrazioni di carattere tecnico- giuridico;
- 7) di autorizzare il Sindaco a presentare la domanda di fusione, unitamente alla copia del presente provvedimento e degli allegati, alla Giunta Provinciale, la quale dovrà provvedere a trasmettere tali atti con un proprio motivato parere alla Giunta Regionale entro il termine perentorio di sessanta giorni;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.P.Reg. n. 3/L/2005, contro la presente deliberazione ogni elettore, entro il termine di venti giorni dall'ultimo di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla Giunta provinciale, che le trasmette con proprio motivato parere alla Giunta Regionale;
- 9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 c.4 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
- 10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54 - comma 3 bis - della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 come sostituito con l'art. 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GADENZ Aurelio

Il Consigliere designato
IAGHER Paolo

Il Segretario comunale
dott. AMADORI Mauro



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Tonadico, li 03.03.2015

Il Segretario comunale
dott. AMADORI Mauro



<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni consecutivi con decorrenza 03.03.2015, senza opposizioni.</p> <p>Il Segretario comunale dott. AMADORI Mauro</p>	<p>Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (art. 19, c.1, T.U.L.R. Ordinamento Contabile e Finanziario Comuni (DPGR 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal DPREg. 01.02.2005 n. 4/L).</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO PARTEL Antonio</p>
---	---

